

Braga sulla bonifica ex Ticosa «Il Comune bussò alla Regione»

Via Grandi

La deputata del Pd risponde alla richiesta dell'assessore e indica la via dei "siti orfani" ma la strada è complicata

Nei giorni scorsi l'assessore all'Ambiente **Paolo Annoni** aveva bussato alle porte dei parlamentari e della Regione per chiedere aiuto, soprattutto economico, per completare la bonifica della ex Ticosa dopo il flop della gara andata deserta e i costi aumentati di circa 2,7 milioni di euro.

Arispondere formalmente la deputata del Pd **Chiara Braga** che ha chiarito che «il ministero della Transizione Ecologica non dispone allo stato attuale di canali di finanziamento diretto, sotto forma di contributi ai Comuni, per la bonifica di siti dismessi». Però ha indicato una possibile strada da seguire dicendo che il Pnrr prevede uno stanziamento complessivo di 500 milioni di euro «da destinare ai cosiddetti "siti orfani", che vengono indicati dalle Regioni».

Braga, quindi, ha invitato nella sua risposta Annoni a «interessarsi presso Regione Lombardia, dal momento l'individuazione di interventi da fi-



La zona della vecchia fabbrica dove è ancora presente amianto

nanziare da parte del ministero avviene sempre mediante coinvolgimento della Regione». La parlamentare non ha mancato, però, di lanciare una stoccata al Comune: «A mio avviso la difficoltà di reperire ulteriori fondi per concludere la bonifica dipende anche dall'assenza da parte dell'amministrazione comunale di una prospettiva sufficientemente definita e organica di recupero dell'area dismessa».

Insomma, una strada molto complicata. Probabilmente ancora di più lo è quella indicata dall'assessore regionale Raffaele Cattaneo che, per poter mettere a disposizione alcuni fondi

regionali, ha chiarito al Comune la necessità di emettere un'ordinanza in cui si contesti la bonifica al responsabile dell'inquinamento. Ma bisognerebbe andare indietro di oltre 40 anni, insomma, tutt'altro che semplice.

Intanto ieri sulla questione Ticosa va registrata anche la presa di posizione del consigliere comunale Pd **Gabriele Guarisco** che, sulle "aperture" di Braga, ha detto che «la Ticosa non ha le caratteristiche che la normativa stabilisce per qualificarla come sito d'interesse, e quindi oggetto di finanziamento, nazionale o regionale». **G. Ron.**

